

**ECONOMIA****«Basta promesse, al Sud servono infrastrutture»**

● **Squinzi:** è ora di impegni concreti ● **Barca:** oggi non si riparte da zero, il cammino è già iniziato

**BIANCA DI GIOVANNI**  
ROMA

Finora al Sud sono state fatte troppe promesse non mantenute. È arrivato il momento di finirle. «Mi auguro che in campagna elettorale non si seguano pericolose scorciatoie fatte di facili promesse irrealizzabili o di avventurosi passi indietro rispetto alla strada delle riforme che è stata intrapresa». Così il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi interviene durante il convegno sugli investimenti in infrastrutture nella nuova politica di coesione (2014-2020). L'appuntamento aspirerebbe a disegnare la fotografia del Sud nel 2020: per ora però gli scatti sono ancora sbiaditi. Aziende che falliscono (16mila dal 2007 al 2011), lavoratori che perdono il posto (330mila in 4 anni), il Pil che si contrae di 24 miliardi nello stesso periodo e la fine del tunnel che ancora non si vede. «Il 2013 sarà l'anno più duro», avverte Squinzi.

Eppure l'export tiene, segno di una vitalità imprenditoriale eccezionale. E non solo: finalmente si vedono piani «misurabili», con obiettivi precisi e verifiche durante il percorso, con il nuovo metodo inaugurato da Fabrizio Barca per la spesa dei fondi Ue. È questa - secondo il ministro - la promessa che i cittadini dovranno pretendere dalle forze politiche. «Vi impegnate a realizzare il programma che è stato avviato?»: questo il quesito da sottoporre ai

candidati in lizza. Per Barca è stato un nuovo inizio, per Alessandro Laterza (presente al convegno), responsabile Mezzogiorno di Confindustria, è «una rivoluzione». Gli imprenditori chiedono un impegno speciale nelle infrastrutture (escludendo i fondi Ue dal patto di stabilità), così come si è deciso nell'ultimo anno con la riprogrammazione dei fondi 2007-13: tratte ferroviarie veloci tra Napoli e Reggio Calabria, Napoli e Bari, la Palermo-Catania-Messina «che rafforza l'infrastruttura di un'isola grande due volte l'Irlanda», osserva l'ad di Ferrovie Mauro Moretti.

**TABELLA DI MARCIA**

L'Italia, messa sotto accusa in Europa per la insufficiente capacità di spesa, è riuscita con un colpo di reni a riprendere terreno. Del vecchio piano ci sono ancora da impegnare 32 miliardi in tre anni: circa 10 miliardi l'anno. Una sfida per un paese che è riuscito in media a impegnarne 6-7. Al prossimo consiglio europeo si dovrà decidere il nuovo livello di finanziamenti per il 2014-2020: l'Italia rischia di perdere circa 20 miliardi. A quanto pare, tuttavia, l'autorevolezza di Mario Monti a Bruxelles e l'ostinazione di Barca (oltre ai suoi risultati) avrebbero avuto la meglio: ci si dovrebbe avvicinare ai 56 miliardi già stanziati la volta scorsa.

Stavolta si parte con una marcia in più, perché le innovazioni nel metodo

sono già partite: obiettivi, tempi, target, verifiche, una forte «regia» nazionale che coordina le azioni locali. E infine un dato che ha fatto balzare l'Italia all'avanguardia: informazione aperta su internet per i cittadini. Nessun Paese Ue la fa, molti d'ora in poi potrebbero imitarci.

Questa l'eredità di barca al futuro governo, che dovrà impegnarsi quindi su azioni concrete. «Da questo non si può scantonare», insiste il ministro per la Coesione territoriale. La sfida non è affatto facile, ma Squinzi «resta ottimista». Per il presidente il sud dovrebbe essere al centro della campagna elettorale. Se l'Ue punta a portare il manifatturiero al 20% del Pil entro il 2020, la Confindustria italiana pensa di farcela entro il 2018. E in questa lunga marcia il Mezzogiorno dovrà avere un posto speciale. Prima tappa: recuperare quel 12,6% di manifatturiero sul Pil prodotto che aveva prima della crisi. Per Squinzi bisognerà concentrare sulle reti infrastrutturali la maggior parte dei fondi, e costruire il consenso attorno alle opere con regole semplici e controllabili. Confindustria chiede poi il rafforzamento del credito d'imposta, che potrà garantire l'intervento privato accanto a quello pubblico. L'intervento sulla rete ferroviaria, presentato da Moretti, accorcia le distanze con il resto dell'Italia e con l'Europa. Ma di interventi da fare ce ne sono molti: messa in sicurezza delle scuole, del territorio, recupero urbano. «L'incontro di oggi per noi è la prima tappa della ripresa», conclude Squinzi. Le imprese ripartono quindi dalla «questione» meridionale.



Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria FOTO LAPRESSE

**L'ACCORDO****All'Italtel Cigs a rotazione e 450 esuberi**

Accordo tra azienda e sindacati nella vertenza Italtel, con la cassa integrazione straordinaria a rotazione e 450 esuberi. «I sindacati metalmeccanici - afferma il responsabile di settore della Uilm, Enrico Azzaro - sono giunti a un'intesa per la vertenza riguardante la gestione di 500 esuberi su 1.471 addetti nei siti dell'azienda a Milano, Palermo e Roma. Si tratta di un buon accordo, - sostiene il sindacalista - perché tiene conto delle garanzie per i lavoratori e dell'equilibrio tra sostenibilità e fattibilità dei costi industriali». «L'accordo - spiega Azzaro - prevede l'avvio della Cig straordinaria per la riorganizzazione, della durata di

12 mesi, caratterizzata dalla riduzione degli esuberi a 450 unità; l'uso dei contratti di solidarietà riguardanti 961 addetti; la Cigs per (massimo) 270 lavoratori con rotazione quadrimestrale». Inoltre, «l'azienda ha riconosciuto ai lavoratori collocati in Cigs, che volessero usare questo ammortizzatore sociale senza la rotazione, un'integrazione al reddito di 280 euro e di 400 euro». Un altro strumento riconosciuto dall'accordo azienda-sindacati, sottolinea la Uilm, è la mobilità su base volontaria «con un significativo incentivo di alcune decine migliaia di euro per chi ne volesse usufruire».

# L'ITALIA GIUSTA

## Bersani in Lombardia

**MILANO**  
**SABATO 19 GENNAIO 2013**

**Ore 11.30**  
**Inaugurazione del "Bersani Point"**  
Circolo PD Romana Calvaire  
via Tito Livio 27

Partecipa  
**UMBERTO AMBROSOLI**

**Bersani** partitodemocratico.it  
2013 bersani2013.it



**Ore 12.15**  
**Conferenza stampa**  
Cascina Cuccagna  
via Cuccagna 2/4  
angolo via Muratori

Partecipano

**UMBERTO AMBROSOLI**  
**CARLO DELL'ARINGA**  
**CINZIA FONTANA**  
**MASSIMO MUCCHETTI**

**BRESCIA**  
**SABATO 19 GENNAIO 2013**

**ORE 15.30**  
**CAMERA DI COMMERCIO**  
**VIA EINAUDI 23**

**ITALIA-LOMBARDIA:**  
**LA DOPPIA SFIDA**

**PIER LUIGI**  
**BERSANI**

**UMBERTO**  
**AMBROSOLI**

**24-25 febbraio**

**VOTA**

